

Cgil, Cisl e Uil: protesta per l'integrativo **Policlinico S. Marco** **Stato di agitazione**

Stanno ancora digerendo i pasticcini del buffet per la certificazione di qualità, ma i sindacalisti gli vogliono rovinare la festa: stato di agitazione di tutto il personale del Policlinico San Marco e assemblea domani mattina, a partire dalle 9, proprio dentro all'ospedale di via Zanotto.

La casa di cura privata, presidio ospedaliero dell'Uilss 12, ha ottenuto l'"Uni En Iso 2000", certificato di qualità globale: un bel risultato per un ospedale per acuti, cioè completo con le specialità di base per assistere le emergenze.

I sindacati di Cgil, Cisl e

Uil Sanità non hanno aspettato la notifica del risultato raggiunto, era da un pezzo che stavano chiedendo di rinnovare l'integrativo, ma adesso hanno deciso di affondare il coltello e minacciano clamorose iniziative pubbliche se la proprietà non tornerà a sedersi ad un tavolo e non accoglierà le richieste delle organizzazioni dei lavoratori: soldi, normative e, in particolare, il premio di incentivazione della produttività al personale.

«Gran parte del merito per il conseguimento della

certificazione di qualità è del personale con il suo proficuo lavoro e contributo operativo», dicono i sindacati. Ma, nonostante questo, nell'ultimo incontro con la proprietà e il consulente dell'Aiop (l'Associazione nazionale degli ospedali privati) «abbiamo dovuto registrare una manifesta indisponibilità ad affrontare i contenuti del Contratto integrativo

e, peggio, una ingiustificata rigidità nell'elevare il quantum economico del premio di produzione».

Tutto questo si inserisce in una situazione che, se da un lato vede l'ottenimento del

certificato di qualità, dall'altro registra le proteste delle infermiere: troppo poche tanto che «è diventato pericoloso per gli stessi pazienti». Il Policlinico ribatte che il problema c'era, ma si sta risolvendo anche se è difficile da affrontare data la nota carenza di dipendenti specializzati sul mercato. Ma il personale ricorda che il concorso per 60 infermieri all'Umberto I rischia di drenare ulteriori risorse umane, molti, infatti, hanno fatto domanda per parteciparvi.

Samuele Costantini

**Domani
assemblea
del personale**